

CONFERMA DI TORINO ALLEGRA E REGGIO FORNACIARI

Alberto Benetti

Le Finali dei Campionati di Società inaugurano la stagione autunnale di Salso che proseguirà con due grandi appuntamenti "di massa", ovvero i Campionati Italiani a Squadre e Coppie Miste ed un altro Campionato "elitario" come questo, ossia le Finali di Coppa Italia. Chiamo elitari questo Campionato e le Finali di Coppa Italia perché riservati ad un numero ristretto di squadre che arrivano a giocarli dopo aver superato durissime fasi di qualificazione.

In questa occasione ne sono presenti 8: 4 Open e 4 Signore. Si risolve tutto giocando due soli incontri, semifinali e finali per il Titolo e per il terzo posto. Le semifinali si giocano sulla distanza delle 80 mani e la Finale principale su 96 mani, quella per il Bronzo su 64. Per gli Open sono presenti: **Bridge Reggio Emilia, Allegra Torino, Tennis Roma e Bridge Val di Magra**. Per le Signore **Bridge Catania, Bridge N. Ditto Reggio Calabria, ancora Bridge Reggio Emilia e Circolo della Vela Ancona**. Prima di passare a pronostici e cronaca, mi sia consentito sottolineare come il Tennis Roma sia la Società Sportiva che ha interpretato nel modo più giusto lo spirito col quale si sarebbero dovuti giocare questi Campionati secondo le intenzioni del loro "inventore", Rona. Infatti la squadra romana si presenta qui non so-



Reggio Emilia Fornaciari, Campione nel Signore. Da sin. Donatella Gigliotti, Angela De Biasio, Marilina Vanuzzi, Annalisa Rosetta, Cristina Golin, Capitan Fornaciari e Gabriella Olivieri.

lo con tutti giocatori romani frequentatori più o meno assidui del Circolo, ma anche con un gran numero di giocatori: 10. Altre squadre (ad es. Vela Ancona che arriva qui con 11 giocatrici) si presentano con un gran numero di giocatori o con giocatori "indigeni" (ad es. Catania e Reggio Calabria nel Signore), ma nessun'altra squadra arriva con tanti giocatori e tutti "locali".

I pronostici, che saranno ampiamente rispettati, vedono Allegra nettamente favorita nell'Open e Reggio Emilia favorita nel Signore. A proposito di Open, quest'anno si assisterà ad una novità assoluta: la Finale non potrà essere Allegra-Angelini perché la squadra romana non si è qualificata per le Semifinali.

Parlo di novità assoluta perché, su otto Campionati di Società sinora disputati, otto volte la Finale ha visto di fronte (anche se con nomi diversi nel tempo), Lavazza e Angelini. Sinora le vittorie erano state quattro per parte.

Nel Signore, al contrario è più che possibile, anzi, altamente probabile che si assista ad una Finale "classica" tra Reggio Emilia e Catania, ovvero la stessa finale delle ultime quattro edizioni con due vittorie per Catania (2008, 2009) e due per Reggio (2010, 2011).

Le Semifinali vedono, dopo sorteggio, Allegra opposta a Val di Magra e Reggio Emilia contro Tennis Roma nell'Open. Reggio Emilia opposta all'altra Reggio e Catania contro Vela Ancona nel Signore. L'andamento delle quattro semifinali dimostra ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, come il gap tra i "primissimi" e le "seconde linee" sia molto più marcato nel settore Open che non in quello femminile. Mentre infatti le due semifinali Open si possono considerare praticamente chiuse a favore di Allegra e Reggio Emilia già al termine del secondo dei cinque tempi di gioco previsti, nelle due semifinali femminili, l'incertezza regna molto più a lungo e le due squadre favorite, Reggio Emilia e Catania, riescono a superare le rispettive avversarie solo nel corso del terzo tempo dopo essere state, entrambe, sotto nel punteggio al termine del secondo.



Torino Allegra, Campione nell'Open. Da sin. Antonio Sementa, Giorgio Duboin, Agustin Madala, il Consigliere Federale Silvia Valentini, Norberto Bocchi. Mancano il Capitano giocatore M. Teresa Lavazza e Guido Ferraro.

Guardando i risultati delle Semifinali nella tabella qui sotto, l'andamento degli incontri prova quanto detto sopra. In particolare si noti che le due Reggio erano praticamente alla pari (+6 le emiliane), prima dell'ultimo tempo. Due board si sono rivelati importantissimi: il primo, nel terzo tempo, ha permesso a Reggio Emilia di superare Reggio Calabria ed un altro, nel quinto, ha dato alle emiliane la sicurezza della vittoria. Nel secondo board del terzo tempo la Vanuzzi e la Rosetta chiamano questo 6♠ mancato dalle avversarie.

Semifinale Signore III tempo
Board 2 - Dich. Est - Tutti in zona.

♠ J	♠ 1032
♥ AK1075	♥ 3
♦ 32	♦ AK10975
♣ KJ432	♣ AQ5
	♠ K97654
	♥ Q8
	♦ Q4
	♣ 1086

OVEST	NORD	EST	SUD
Vanuzzi	Romano	Rosetta	Sculli
-	-	1♦	1♠
2♠	3♠	4♣	passo
4♠	contro	passo	passo
4SA	passo	6♣	fine

Il 2♠ della Vanuzzi indica una bicolore ♥/♣ di almeno 10 carte. Il 4♣ della Rosetta fissa ed il 4SA della Vanuzzi dà un numero di Assi pari. Il 6♣ conclusivo della Rosetta è una scommessa molto vantaggiosa sul fatto che la compagna abbia l'Asso di cuori e non quello di picche. Ma dalla dichiarazione delle avversarie la cosa dovrebbe essere certa. Comunque, a fiori e quadri divise come sono, lo slam si farebbe anche se Ovest avesse l'Asso di picche e quello di cuori fosse piazzato. Con le carte che ha e che "deve" avere Ovest, la Rosetta non ha problemi a fare 12 prese.



Marilina Vanuzzi

L'altro è il quartultimo board dell'ultimo tempo

Semifinale Signore V Tempo
Dich. Nord - Tutti in zona

♠ 7	♠ Q86543
♥ QJ4	♥ 9
♦ AJ5	♦ 98
♣ AK8754	♣ 10963
	♠ K2
	♥ K865
	♦ KQ743
	♣ QJ

Annalisa Rosetta gioca 4♥ in Nord dopo che Ovest ha contratto l'apertura di 1♦ della Vanuzzi in Sud. La difesa prova ad incassare le due teste di fiori ma la dichiarante taglia il secondo giro e gioca quadri per il Re e l'Asso di Ovest che torna col suo singolo di picche. 9 di Nord, Dama di Est e Re di Sud. Ora Asso e Re di cuori e poi sfilata delle picche. Se Ovest taglia, non ha difesa: deve giocare sotto fante di quadri o fiori in taglio e scarto. Quindi non taglia ma Annalisa legge correttamente la mano e la mette in presa a cuori per poi star bassa sul ritorno quadri. Di là 1 down.

Le due finali sono quindi quelle annunciate. Capitan Fornaciari porta in Finale entrambe le sue "Reggio". Quel-

la Open dovrà vedersela con Allegra in un incontro che non la vede favorita e quella Signore con Catania nella più classica delle finali di questo Campionato.



Annalisa Rosetta

Nella Finale Open sembra non esserci storia: dopo tre tempi Allegra ha già un vantaggio che sembrerebbe incolmabile ma nel quarto tempo, quando Reggio fa uscire il Quartetto Base, Comella-Buratti e Mina-Ruspa e fa entrare gli altri 4, Fornaciari-Gianardi e Facchini-Basile, dando a molti l'idea di aver rinunciato alla lotta, avviene un qualcosa di assolutamente imprevedibile ed imprevedibile: le quattro riserve reggiane mettono a segno un parziale di 48 a uno riaprendo l'incontro. Ma si tratta dell'illusione di un momento: i torinesi recuperano finendo col limitare i danni a 20 punti di perdita e, vincendo bene il penultimo tempo, chiudono i giochi.

Decisamente anomalo l'andamento della Finale Signore. 5 tempi finiscono con risultati che fanno pensare ad un sostanziale equilibrio tra le due squadre anche se Reggio Emilia, vincendone 3 (gli ultimi 3) e perdendone solo 2 (i primi 2) di misura, sembra avere comunque un qualcosa in più.

Quello che lascia sbalorditi è il risultato del terzo tempo quando Reggio, che come detto aveva perso i primi due, riesce a mettere a segno un parziale di 76 a 5. Risultato del tutto anomalo in questa sfida ormai quinquennale che è stata sempre caratterizzata da un grande equilibrio dei valori in campo.

A fianco i risultati delle due Finali.

Le due facce di Madala Capitolo primo: il fuoriclasse

Nel secondo board del terzo tempo di Finale Agus, in Sud, estrae queste carte:

♠ QJ9873 ♥ KQ6 ♦ A976 ♣ -

e gli avversari raggiungono il contratto di 4♥ da Ovest dopo che lui, in dichiarazione, aveva mostrato una bicolore ♠/♦ di almeno 10 carte. Madala attacca di Dama di picche, ed il morto scen-

	OPEN					Finale
	1° tempo	2° tempo	3° tempo	4° tempo	5° tempo	
Reggio Emilia	46	31	48	56	22	203
Tennis Roma	8	16	7	15	26	72
Allegra	53	59	17	34	45	208
Val di Magra	36	0	43	13	26	118
SIGNORE						
Vela Ancona	42	2	14	38	19	115
Catania	10	24	52	47	59	192
Reggio Emilia	42	20	39	43	47	191
Reggio Cal. Ditto	41	30	22	45	5	143

CAMPIONATI SOCIETARI

de con:

♠ AK105 ♥ 1094 ♦ 108 ♣ K742

Il dichiarante prende con un onore del morto e gioca cuori all'Asso. A questo punto Agus fa un qualcosa che si fa sempre nei libri di bridge e nei quiz di controgioco ma che, nella vita reale, non si fa e non si vede fare mai. A qualsiasi livello: **scarta la Dama di cuori sull'Asso**. Il dichiarante, ormai senza difesa dà un giro a fiori che lui **non taglia** e poi rigioca atout. Bocchi entra di Fante e gioca la Dama di quadri per il Re del dichiarante, l'Asso di Sud ed il successivo down quando Madala rigioca quadri facendo incassare il Fante al compagno. Non c'è bisogno di dire che questo controgioco non viene trovato nell'altra sala e in tutti gli altri tavoli dove la mano è stata giocata – come non sarebbe stato trovato in nessuno o quasi nessun altro tavolo al mondo – e che Allegra incrementa il suo vantaggio. Grande!!

Questa la smazzata completa

♠ AK105	♠ 62	♠ 4
♥ 1094	♥ J8	♥ A7532
♦ 108	♦ QJ42	♦ K53
♣ K742	♣ J8653	♣ AQ109
	♠ QJ9873	
	♥ KQ6	
	♦ A976	
	♣ –	

Guardando al gioco del dichiarante, a carte viste si può obiettare che la mano si farebbe sempre partendo di 10 di cuori dal morto e lasciandolo qualora Nord non copra (come avvenuto) o prendendo di Asso qualora Nord metta il Fante. Ma data la presenza di almeno 10 carte tra picche e quadri in Sud, è molto più probabile che questi abbia due sole carte di cuori e che, se sono due onori, lo



“Hai visto con che velocità ho scartato la Dama?”

si metta poi in presa dopo aver tirato una fiori per togliere a Sud la sua eventuale carta nel colore e lo si costringa a riuscire picche concedendo due scarti per le quadri, o quadri concedendo la presa di Re al dichiarante. In ogni caso direi che è una mano che si fa sempre a meno che in Sud non difenda Agustin Madala.

Capitolo secondo: il grande affabulatore

Agustin Madala e Robin Fellus si trovano alle prese col contratto di 4♠ con questa figura in atout sulla linea

Nord
A 10 8 7 6

K 5 4
Sud

Se non si dovessero perdere prese in atout, la linea di gioco sarebbe obbligata: Re in testa e poi impassere 2 volte J9x o Q9x su Ovest qualora in Est appaia un onore. Potendo concedere una presa, le figure perdenti sono esattamente le stesse sia che si parta di Re sia che si parta di Asso. Agus parte di Asso, in Ovest appare il 9 e lui prosegue col 10 a girare e fa la mano dato che Est ha Dama e Fante quarti. Fellus gioca piccola al Re e va sotto per lo stesso motivo. È chiaro che Robin avrebbe avuto successo e Agus sarebbe caduto se le atout fossero state messe al contrario tra Est ed Ovest. In pratica bisogna solo indovinare.

Nelle chiacchiere del dopogara però, Madala convince Fellus che il solo modo giusto di giocare la mano, è quello messo in atto da lui. E, attenzione: non

bisogna giocare piccola verso l'Asso, ma assolutamente l'Asso in testa perché giocando piccola all'Asso, un Ovest molto forte potrebbe mettere il 9 da QJ9 quarti, inducendo il dichiarante in errore. Questi infatti sarebbe obbligato a prendere di Asso e a far girare il 10 cadendo così di una presa. Mentre un 9 che apparisse sull'Asso di Nord, sarebbe certamente un 9 veritiero e quindi il dichiarante farebbe la mano giocando poi il 10 a girare. Sì, la farebbe se il 9 fosse secco, altrimenti, se venisse da Dama e Fante quarti cadrebbe per non aver giocato piccola al Re.

In sostanza Madala ha giocato le stesse probabilità di Fellus ma, da grande affabulatore qual è, ha convinto il romano ed altri “gentili ascoltatori”, che la sua giocata era quella giusta. Non so a voi, ma a me questo divertente ed arguto ragionamento di Agus ricorda la storia dei tre amici che vanno al ristorante e pagano un conto di 30 euro. Arriva il padrone che, essendo amico di uno dei tre, dice al cameriere di fare uno sconto di 5 euro. Il cameriere porta i 5 euro ed i tre, non sapendo come dividerli, decidono di riprendersi 1 euro a testa e di lasciare 2 euro di mancia. Pertanto ognuno dei tre ha pagato 9 euro, quindi $3 \times 9 = 27$, il cameriere ha preso 2 euro, quindi $27 + 2 = 29$. Un euro... è sparito. Giochino dialettico-matematico come quello di Agus.



“Se vi dico che si tira l'Asso, fidatevi”

Le due facce di Bocchi e Comella

Norberto Bocchi ed Amedeo Comella si ritrovano alle prese col contratto di 5♣ da Nord, con queste carte sulla linea:

♠ A3
♥ K
♦ Q9732
♣ K10874

♠ K102
♥ AQJ107
♦ 5
♣ Q653

	OPEN						
	1° tem.	2° tem.	3° tem.	4° tem.	5° tem.	6° tem.	Finale
Allegra Torino	42	25	71	28	67	24	203
Reggio Emilia	24	22	33	48	20	15	162
	SIGNORE						
Reggio Emilia	18	21	76	31	44	40	230
Catania	25	15	1	41	18	30	140

L'attacco è di Dama di picche in entrambe le sale. Come si può vedere, un eventuale scarto sul sulla picche impassando il Fante, non serve a niente. Quindi è assolutamente indifferente da che parte si prenda: bisogna indovinare a fiori per non pagare 2 atout e l'Asso di quadri. Con le fiori divise, non ci sono problemi, con le fiori 3/1, bisogna indovinare, non c'è una linea migliore di un'altra. Bocchi prende di Re al morto e gioca piccola fiori. Appare l'Asso in Ovest e la mano è finita. Comella prende di Asso in mano, gioca fiori alla Dama, Ovest entra di Asso e... la mano è finita male per lui, perché l'Asso era secco ed Est aveva il Fante terzo. Tutti commentano che si trattava solo di indovinare. "Indovinare?. Ma mi prendete in giro? Non esistono solo le 2/2 e le 3/1. **Esistono anche le 4/0!!!!** Ed io, senza diminuire le probabilità in caso di altra distribuzione, mi sono cautelato contro la 4/0 in Ovest, visto che se ce l'ha Est sono down". Non fa una grinza.



"Ma veramente Bocchi ha giocato così?"

Sì, è vero, il ragionamento è giusto. Ma quante possibilità ci sono che ci sia la 4/0? Considerando che la 4/0 *deve* essere in Ovest, qualcosa più del 2%. Bocchi – ma è una mia personalissima opinione, sia chiaro – è un giocatore che tende ad *ottimizzare* il suo rendimento nel tempo e quindi ha deciso che molte volte, anziché sprecare quintali di energie mentali per giocarsi un 2% in più, è meglio affidarsi all'istinto (e lui ne ha tanto) e continuare a giocare freschi e riposati. Forse, una volta all'anno si perderà un contratto, ma alla fine dell'anno i punti guadagnati facendo riposare il cervello quando non è assolutamente necessario usarlo, saranno sicuramente molti. Questo, sia ben chiaro, nulla toglie all'esattezza del ragionamento ed alla correttezza del gioco del bravo ed, in questo caso, sfortunato Amedeo.



"Ancora vai a cercare le 4/0?"

Le priorità di Ferraro

Guido Ferraro è, come Norberto, un giocatore dotato di grande classe ma per lui, a differenza che per Bocchi, non credo che l'**ottimizzare** il suo rendimento a bridge, sia mai stata una delle sue prime dieci priorità. Perché non è un professionista, perché è uomo dai molteplici interessi e poi perché... ognuno è fatto come è fatto. Nel turno mattiniero di finale del sabato, Guido gioca in coppa con Sementa e, nel board 26, solleva:

♠ K73 ♥ A732 ♦ A1065 ♣ Q9

Apri di 1♦ e la dichiarazione, nel silenzio avversario, va così:

Sementa	Ferraro
-	1♦
1♥	2♥
2♠	4♥
4♠	5♦
5♠	5SA
6♣	6♦
6♥	7♥

Uno che, con la sua classe, avesse deciso di sputar sangue per migliorare il suo bridge, dopo i colpi di freno a 4♥, 5SA e probabilmente avrebbe dichiarato 7♥ già su 6♣ del compagno. Ma Guido che, evidentemente, sino a quel momento aveva dichiarato "in automatico", sul 6♥ si ferma a pensare e



"A forza di frenare mi faceva male la gamba destra"

vede che, Dama di fiori a parte, ha 3 carte chiave importantissime e valuta che se il compagno è andato a 6 malgrado lui potesse avere carte peggiori di quelle che ha (due Assi ed un Re di picche che dovrebbe valere un tesoro), il grande slam dovrebbe avere ottime probabilità di riuscita. Questa la smazzata completa:

♠ 1096
♥ 5
♦ KQ9732
♣ J65

♠ AQJ4
♥ KQ10864
♦ -
♣ A87

♠ K73
♥ A732
♦ A1965
♣ Q9

♠ 852
♥ J9
♦ J84
♣ K10432

13 prese di battuta anche con le cuori 3/0. Nell'altra sala 6♥+1. La classe non è acqua.

(Foto tratte da areabridge.com)



Matteo Renzi sconsigliato per non essere riuscito a convincere Duboin a votarlo nelle Primarie del Centrosinistra.